B.Ex. 38 F. 1 2

5/3/88

Il Presidente della Commissione Difesa
della Camera dei Deputati

Caro On. Martino,

ti ringrazio per il tuo bel libro (e per la citazione) - Ti invio il mio, ordinariamente in ritardo e buono per gli stati generali -

Un caro saluto

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Valdo Spini

VALDO SPINI

B. Ex 38, F. 1

CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

IL PRESIDENTE

Illustrissimo Prefetto

La ringrazio ancora e La
invio tramite più affettuosi.
saluti. Non vengo a farle visita
perché temo tanto di arrecarle
fastidio. Ed allora affido
all'amico Festinese l'opuscolo
sulla vicenda del Tribunale.
Prefetto, affinché Ella possa
con i suoi distinti saluti.

9-3-78

Suo Francesco Landolfo

Senato della Repubblica - Archivio Storico

FRANCESCO LANDOLFO

2

B.EX 38. F1 4

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

Caro Senatore,

le rinnovo anche per le lusinghiere espressioni di stima e di apprezzamento che ha voluto farmi pervenire.

Le sue doti umane di questi sono certamente dovute anche ai suoi insegnamenti, avendo avuto il privilegio di essere stato suo allievo all'Università di Napoli.

Forse per questo anch'io l'ho sempre sentito ed ho apprezzato la sua bravura e la sua onestà intellettuale.

Mi ha commosso il ricordo di Luigi della Corte, amico devoto, generoso e sincero.

Con profonda stima e viva cordialità

Gerardo D'Ambrosio

Senato della Repubblica - Archivio Storico

GERARDO D'AMBROSIO

3



ASSISE CONGRESSUALI DEI SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI

8/9/10 Maggio 1998 - Fiuggi - Palaterme

ASSR

ASSISE CONGRESSUALI
DEI SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI
Maggio 1998 - Fiuggi - Palaterme

27-5-98

Il Vostro Partito
è ancora Presente
come vive è la
Vostra Presenza
nel cuore dei
Socialisti Italiani
CARLO SERENTI

Realizzazione e stampa: BLACK HOLE Roma



Sen. Prof. AVITA

FRANCESCO DE MARTINO

VIA ANIELLO FALCONE,

258 NAPOLI

5

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Prof. Dr. ANTONIO CAJANO
Consulente di Medicina e di
Ematologia nella Fondazione Pascale
Istituto dei Tumori
Libero Docente di Patologia Medica
e di Anatomia Patologica

80121 NAPOLI
Corso Vitt. Emanuele, 142 - Tel. 668169

ric. 10.6.98

Napoli 3 giugno 1998

Ai Professori
Francesco de Martino
Guido de Martino
Napoli

Sento il dovere da cristiano e da Socialista (pre-Craxi), anche nel ricordo di mio Padre, che militò nel Partito d'Azione - quando io, Sottotenente Medico ero prigioniero in Germania, catturato a Rodi (Egeo), - di inviare a Voi questo mio Saggio che una illustre casa editrice ha rifiutato, facendomi perdere più di un anno.
Devo anche ricordare la mia stretta collaborazione col PSI con Raffaele Cacciapuoti e Raffaele Capano (S. Sebastiano al Vesuvio) e le nostre lotte per la istituzione del Ministero della Sanità.
Con i tempi che corrono né io né i miei Fratelli Colleghi e collaboratori ci facciamo delle illusioni; ma abbiamo risposto ad un moto del nostro animo e della nostra mente
Con i miei e i nostri devoti e rispettosi saluti
Grazie anche a nome dei collaboratori

Antonio Cajano

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Torino, 25 Luglio 1999

7

Gentile Professore,

le sono molto grata per la cortese attenzione prestata al mio scritto, e per i preziosi suggerimenti, dei quali avrò tesoro non appena - terminata la sessione di esami - potrò riprendere in mano il mio lavoretto.

La prego di accogliere ancora i sentimenti di attaccamento miei, di mio marito e di tutta la mia famiglia.

Sua

Francesca Lamberti

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Sen. prof. Francesco Defactinis

Via A. Falcone 258

80127 Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

FRANCESCA LIBERIO - Via Vittorio Amedeo II, 14 - TORINO

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Imola, 27 luglio 1999

Caro Francesco,

ho ricevuto diversi mesi or sono la sua lettera, in risposta alla mia precedente nella quale la informavo della morte di mio padre, Alfredo Giovanardi. Le sue parole mi hanno sinceramente toccato, finendo con l'accrescere il mio desiderio di incontrarla. Se per tutto questo tempo sono stato titubante, non so neppure io per quale motivo, ogni remora è venuta a cadere pochi giorni fa, quando in occasione di un mio passaggio da Bologna, ho fatto visita a Silvano Armaroli. Abbiamo parlato a lungo, anche di Lei, ed il caro Silvano mi ha esortato a coronare quanto prima questo mio desiderio. Qualora fosse tuttora disponibile, sarei dunque estremamente felice di fare un viaggio anche fino a Napoli, al solo scopo di poterla rivedere dopo così tanti anni e potere scambiare con Lei qualche parola.

Un abbraccio affettuoso,

Nicola Giovanardi

Nicola Giovanardi
via Purocelo, 30
40026 Imola (BO)
tel. 0542 - 34882

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Torino, 8 settembre '99

Gentile Professore,

La ringrazio ancora per la sua cortese attenzione e per le preziose osservazioni, delle quali spero di aver fatto correttamente tesoro sfruttando le allegate integrazioni alla mia Tesi. Non mi sono dilungata oltre, in quanto mi era stato inizialmente consigliato di non superare la trentina di pagine.

Unisco i miei rispettosi saluti a quelli di mio nonno, che la ringrazia per le sue cortesi espressioni.

Francesca Lamberti

Senato della Repubblica - Archivio Storico

INTEGRAZIONI alla tesi di FRANCESCA LAMBERTO

pagina 6
penultimo alinea
Abolire la frase inserita tra parentesi "(è tra l'altro.....Vittorio Emanuele III°)" e aggiungere dopo la nota (26) :
In questo periodo DeMartino è , tra l'altro, autore dello studio tecnico che impostò la luogotenenza di Umberto Savoia previe dimissioni di Vittorio Emanuele III°. E' il periodo travagliato dell'Italia già liberata: da una parte il pronunciamento antimonarchico del congresso dei CLN meridionali tenuto a Bari nel gennaio I944, e dall'altra la "svolta di Salerno" effettuata da Togliatti -rientrato dalla URSS nel marzo successivo - e impostata sulla rinuncia ad ogni polemica anti-monarchica e antibadigliana nel nome di una grande unione nazionale e antifascista. Il compromesso della luogotenenza è dovuto alla iniziativa di Enrico De Nicola (con il quale collabora appunto De Martino), che riesce a superare l'ostacolo rappresentato autorevolmente dalla impostazione di Benedetto Croce, fautore dell'abdicazione del re, della rinuncia di Umberto e dell'ascesa al trono del figlio bambino con un Consiglio di Reggenza, in modo da salvare l'istituto monarchico.

ultimo alinea
il primo periodo va sostituito dal seguente:
Al cogresso di Roma la sinistra di Lussu-DeMartino presenta una mozione unificata con i Liberalsocialisti di Codignola dopo il fallimento dei tentativi di accordo con Parri sul senso della definizione socialista, dopo di che Parri e La Malfa escono dal partito e il congresso elegge segretario Fernando Schiavetti, mentre De Martino entra a far parte dell'esecutivo e della segreteria nazionale.

pagina 5
inserire dopo la nota (I2) la seguente frase:
Ed è ancora Andreis che in una lettera circolare, inviata nell'agosto I944 ai capi della II^ Divisione GL del Cuneese, richiama alla loro attenzione la risoluzione finale del congresso di Cosenza, affermando: " Il Partito d'Azione è un movimento socialista antitotalitario, autonomista e liberale che intende realizzare il socialismo nella società e nello stato in funzione permanente di libertà"(V. A.A.Mola - Giellisti - Ed.Banca Regionale Europea I997- vol. 3° pag.76)

pagina 9
nel 2° alinea, dopo la frase "...azione internazionale di classe(5), inserire le seguenti frasi:
Egli è assertore infatti della unità politica (non ancora organizzativa) delle sinistre, tuttavia attribuisce al Partito Socialista la funzione di unificare tutte le forze del lavoro sul piano democratico, ma su un piano nettamente marxista. Il dissenso con Nenni e Morandi esplode nella Direzione che si tiene il 7 novembre I947, all'in-

Senato della Repubblica - Archivio Storico

domani della fusione con il Partito d'Azione, in termini che Nenni tratteggia non senza una nota di amarezza nel suo diario di quel giorno: " Abbiamo preso l'iniziativa del blocco delle sinistre. E' una buona decisione che si accompagna a molte incertezze. La discussione assai approfondita ha fatto trapelare un dissenso tra me e Basso, che potrebbe avere serie conseguenze. Lelio non approva che il blocco si faccia con i soli comunisti. E' giusto tentare di avere anche gli altri, ma purchè si sia disposti a passare sopra le loro eterne indecisioni. Tale non mi sembra la posizione di Lelio.;;. Decisa è stata invece la posizione di Morandi." Notevoli resteranno nel tempo anche le differenziazioni tra Basso e Morandi, malgrado li accomuni l'intento di dare al PSI una organizzazione che sia alla altezza dei suoi compiti: Basso è il primo segretario che riesca a dare una organizzazione moderna al partito e trasforma il PSI in un " "partito dei quadri", mentre il "partito apparato" di Morandi risponde ad una esigenza di centralismo democratico che elimina il frazionismo scissionista ma lascia poco spazio alle istanze periferiche.

pagina I3

alla fine del quarto alinea, dopo le parole "mediazione di De Martino.",aggiungere:

E' una mediazione non facile: mentre la sinistra di Basso Valori Vecchietti si attesta su uno scontro pregiudiziale, preludio alla scissione del dicembre I963, la maggioranza autonomista si è clamorosamente spaccata in una dilaniante seduta notturna -"la notte di San Gregorio" - tra il I6 e il I7 giugno I963 ad opera di quindici membri del Comitato Centrale facenti capo a Riccardo Lombardi. Il contrasto assume a motivo alcuni punti del programma governativo elaborato da Moro (leggi agrarie, urbanistica, scuola, politica di piano, ecc.), ma in realtà esiste un dissenso di fondo di carattere politico (oltre che sul modo di concepire la libera dialettica interna del partito) sulla capacità del PSI di contestare il modello di sviluppo del neocapitalismo e sulla necessità di "riforme di struttura basate su una programmazione democratica che modifichi i rapporti di classe e i rapporti di potere", mentre Nenni considera di per sè un successo l'entrata del PSI nella "stanza dei bottoni" che ~~considera~~ giudica essere sufficiente per bloccare i pericoli di involuzione reazionaria presenti nella situazione italiana e per fa fare un passo avanti alla classe lavoratrice. Aggiungasi l'effetto della cassa di risonanza della stampa di informazione, che trae spunto da un accorato discorso di Pertini ("la pugnalata alle spalle di Nenni") per acuire i contrasti che nella corrente autonomista contrappongono il gruppo che si richiama a Lombardi a quello degli amici di Mancini, con il risultato delle dimissioni (poi rientrate) della Direzione e il rinvio della conta al congresso di ottobre, nel quale De Martino completerà la sua funzione di mediatore in quella che Nenni definisce "un tira e molla del diavolo per assicurare ai lombardiani una equa rappresentanza nel nuovo Comitato Centrale" (Diari 30-X-I963).

Senato della Repubblica - Archivio Storico

pagina 2I

inserire dopo il primo periodo del secondo alinea, e cioè dopo la frase: "...la svolta a destra della DC e del PLI.", quanto segue:

L'elezione del Presidente della Repubblica aveva determinato uno scon_ tro frontale tra le sinistre, che avevano candidato De Martino, e la DC che aveva presentato la candidatura di Fanfani. Il segretario Mancini aveva proposto De Martino perchè lo considerava il compagno sul cui nome era più facile realizzare l'unità della sinistra: la candidatura resse infatti durante gli scrutini dal 9 al 22 dicembre I97I, quando De Martino la ritirò solo per favorire lo sbocco della situazione. Leone la spunta due giorni dopo su Nenni, nuovo candi_ dato della sinistra su proposta di De Martino, ma la contrapposizione tra DC e PSI è stata tale che il quadro di centro-sinistra risulta ulteriormente indebolito. In realtà è sconfitta l'ipotesi demarti_ niana degli "equilibri più avanzati", e si afferma una linea modera_ ta, anche per la confluenza su Leone dei voti missini.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SANDRO PETRICCIONE

Napoli 16.9.1999

Caro Francesco,

ti ringrazio delle gentili parole da Te voluto scrivermi dopo la tragica morte di mio figlio.

Sono ormai rimasto solo e posso contare solo sull'affetto e l'amicizia di chi mi vuole bene. E la solitudine è occasione per riflettere sul passato e sul presente tutto alla coscienza che, pur non senza errori, ho fatto sempre il mio dovere.

Affettuosamente Tuo

Sandro Petriccione

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SANDRO PETRICCIONE

Via Mercadante 71 80123 Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico





On. Prof.

Francesco De Martino

v.le Augusto Fulvio 258

NAPOLI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

17

Copia per il mittente

ZCZC 059/1A
80100 NAPOLIFONO 47/42 16 1218

FAM GIULIANI
GAUDIOSI 35
80010 VILLARICCA

APPRENDO SOLO ORA TRISTISSIMA NOTIZIA SCOMPARSA MARIATERESA
SONO SCONVOLTA PER GIOVANE VITA COLPITA NEL FIORE DEGLI ANNI
RIEVOCO FELICI INCONTRI PASSATI CON VOI ET PADRE AMICO
OSPIDALISSIMO STOP VOGLIATE ACCOPGLIERE I MIEE SENTIMENTI
PROFONDI AFFETTUOSI PARTECIPAZIONE VOSTRO GRANDE DOLORE
FRANEWSCO DE MARTINO

NNNN

POSTE ITALIANE -S.p.A.- SERVIZIO TELEGRAFICO PUBBLICO

DE MARTINO FRACNESCO
A FALCONE 258
NAPOLI

TELEGRAMMA N.RO 059/1A
DEL 16/09/99 ORE 12:18
PAROLE 47/42

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Il Segretario Generale
della Presidenza della Repubblica

Roma, 21 settembre 1999

Illustre e Caro Senatore,

La ringrazio, commosso, per avermi inviato, con così cortese sollecitudine, i Suoi illuminanti Saggi, accompagnati da una gentilissima dedica.

Le confesso che le espressioni che Ella ha avuto nei miei confronti mi hanno fatto e mi fanno tuttora arrossire: so che esse vanno ben al di là di quanto io sia riuscito a fare in quarant'anni di attività al servizio delle nostre Istituzioni democratiche e repubblicane! Devo, quindi, molto alla Sua benevolenza e Le assicuro che le Sue assai generose espressioni saranno per me di forte incoraggiamento e stimolo per continuare nel lavoro a fianco del Presidente Ciampi.

Mi ha fatto immenso piacere aver potuto farLe visita e trovarLa in eccellenti condizioni! Insieme a mia moglie Adriana, Le rinnoviamo i più fervidi auguri e i più devoti saluti che estendiamo volentieri ai Suoi figli e alle Sue figlie e a tutti i Suoi cari,

Suo Gaetano Gifuni

Sen. Prof. Francesco DE MARTINO
Via Aniello Falcone, 258
80127 - NAPOLI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

www.interposta.com
SERVIZI INTERNET THURMA SRL CORSO MONFORTE 54 20122 MILANO

ORC01-1-19/1 27/09/99 01 LETTERE
IN7174
Prof. Francesco De Martino
Via Aniello Falcone, 258
80100 NAPOLI NA

Lettera mandata da:

Dott. Giuseppe Sepe
via s. giacomo dei capri 82
80131 napoli
Italy
formaggino@tin.it

Caro nonno, come stai?
La lettera che stai leggendo è stata spedita dal mio computer, via

Internet!! e non ho speso niente perchè si tratta di una promozione

gratuita.
Ci vediamo presto.
Giuseppe

Senato della Repubblica - Archivio Storico

5/47

[3.XI.1992]

SENATO DELLA REPUBBLICA

Caro Presidente,
Non sono in grado di essere presente alla cerimonia delle onoranze che stanno per essere rese al Senatore a vita Giovanni Leone nella felice ricorrenza del suo 90° anno. Me ne rincresce e ti prego di dare notizia del seguente messaggio.
Formulo gli auguri più sinceri a Giovanni Leone, col quale mi sono incontrato la prima volta nel 1930 nello studio di Enrico De Nicola. Lo abbiamo frequentato assieme per molto tempo. Sono stato poi suo collega nell'Università di Messina, nella quale fui chiamato nel 1939, in quella di Bari nel 1941 e successivamente in quella di Napoli fino a quando egli si trasferì a Roma. La nostra amicizia nata nello studio del comune maestro si consolidò e rimase immutata anche dopo che le nostre strade si divisero nel campo degli studi.Nemmeno la contrapposizione non di rado aspra della politica influì sugli amichevoli rapporti personali,fondati sull'affetto dei primi giovani anni e sulla stima reciproca.
Egli è stato ed è senza dubbio tra i maggiori penalisti del nostro tempo,studioso eminente,la cui opera scientifica si ispira più ad una concezione liberale del diritto, che ad una autoritaria.
Come politico ha rivestito gli uffici più alti della Repubblica e li ha esercitato con scrupolo e correttezza.Le accuse gravi formulate contro di lui in campagne di stampa si sono dimostrate infondate. Ad esse io non diedi credito ed essendo segretario del PSI,che ne aveva avversato l'elezione per ragioni politiche,gli consigliai di non dimettersi.Non mi faceva velo l'amicizia,ma ero spinto dal timore che il ritiro recasse a lui un ingiusto pregiudizio morale e danno alle istituzioni.
Le onoranze di oggi del Senato e delle massime autorità dello Stato possono forse ripagarlo delle amarezze subite. Per uomini della nostra età il giudizio spetta in primo luogo alla nostra coscienza.Sono certo che nella sua egli si sente in pace con se stesso,sapendo di avere contribuito al bene della Repubblica ed averla preservata dai pericoli che la minacciavano e sempre possono minacciarla.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ITALCACCIA

IL PRESIDENTE

Conoscendo la sua passione per la caccia e il suo profondo interesse per i problemi venatori, mi pregio inviarle il volume edito dall'Italcaccia e da me curato nel commento alle nuove leggi sulla caccia, frutto di vasti lavori che vorrà farmi avere il suo giudizio.

Con deferente

Lucio Toschi

Con viva cordialità e migliori auguri

Senato della Repubblica Archivio Storico

72

Budapest,
11. dicembre '77.

Chiarissimo Prof.
Francesco De Martino

Mi propongo di visitare l'Italia nel mese di agosto o settembre p.v. Sebbene questi piani siano a lunga scadenza mi permetto di chiedere se potrei andare a trovarla personalmente.

Suo dev.mo

Fulfera

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Cav. Uff. Ermanno Toso
Murano

Eccellenza,

abbiamo ricevuto il gradito bellissimo dono che, con squisita gentilezza Lei ha voluto inviarci nella ricorrenza della festa della Repubblica. —

La ringraziamo sentitamente e Le porgiamo i nostri distinti ossequi

Ermanno Toso
per Fratelli Toso

Murano 4-6-69

Senato della Repubblica - Archivio Storico

MATTINO

Stamattina ho il cuore pieno di pensieri,
di sogni, di speranze,
c'èm mn usignolo che canta
ed io cammino sotto la pioggia
ed ho un fiore in mano.
Tutto intorno sorride,
vedo il Tuo sguardo
riflesso nell'acqua
e Tu hai il viso triste, perchè?
Vorrei comunicarti la mia voglia di vivere.
Dirti che il mondo è bello solo se noi lo coloriamo di luce.

Uomo che cammini solo,
per le strade
e pensi alla morte, al nulla.
Guarda il cielo
dietro le nuvole c'è il sole
dimentica i tuoi affanni
il tuo amore deluso
pensa che per te, domani, nascerà un nuovo giorno.

Bruna Lollini

Bologna, 5 Giugno 1974

Senato della Repubblica - Archivio Storico